

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Michela Delcò Petralli e cofirmatari per la modifica dell'art. 31 cpv. 2 della Legge tributaria (per favorire l'economia locale e gli investimenti destinati al risparmio di energia e alla protezione dell'ambiente)

del 23 settembre 2013

I sottoscritti deputati postulano la modifica dell'art. 31 cpv. 2 della legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) affinché, in presenza di costi d'investimento destinati al risparmio di energia e alla protezione dell'ambiente per un importo superiore a fr. 30'000.-, essi possano ripartirsi su più anni fiscali, se così richiesto dal contribuente. In questo modo il rinnovamento energetico degli immobili diventa fiscalmente più interessante.

Motivazione

Secondo la legge tributaria, i costi d'investimento destinati al risparmio di energia e alla protezione dell'ambiente sono deducibili dal totale dei redditi del contribuente, congiuntamente alle altre deduzioni relative al reddito della sostanza immobiliare. Questa norma persegue numerosi scopi:

- favorisce il tessuto economico cantonale promuovendo le imprese attive nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica;
- è considerata un ulteriore incentivo dell'Ente pubblico per promuovere un miglior utilizzo delle risorse energetiche;
- rappresenta uno stimolo per il privato a dichiarare correttamente i costi di manutenzione sostenuti per rimodernare la sostanza immobiliare detenuta, quindi disincentivando il lavoro nero e i reati fiscali di terzi.

In considerazione del livello raggiunto dei costi di ristrutturazione di un immobile, gli obiettivi della norma sono spesso vanificati allorché i costi di ristrutturazione sono più elevati dei redditi conseguiti dal contribuente nel medesimo periodo fiscale, e quindi, di fatto, contrariamente alla volontà del legislatore, essi divengono parzialmente non deducibili.

Per contro, la ripartizione su diversi anni dei lavori di ristrutturazione di un edificio è dispendiosa e anche dal punto di vista organizzativo non è ottimale. Infatti, per diversi motivi relativi alla natura stessa di questi lavori, essi devono essere portati a termine senza interruzione; ad esempio, in caso di miglioramento del coefficiente energetico di un immobile tramite insolazione, occorre pure modificare l'impianto di riscaldamento. Di conseguenza, conviene eseguire tutti i relativi lavori previsti contemporaneamente, ossia nello stesso anno fiscale, al prezzo di vedersi sostanzialmente ridotte le possibilità di deduzione e l'efficacia della norma stessa.

Lo scopo del cambiamento prospettato consiste nel permettere al contribuente di diluire su più anni i soli costi d'investimento destinati al risparmio di energia e alla protezione dell'ambiente nel caso in cui essi raggiungano almeno l'importo di fr. 30'000.- per periodo fiscale. Questo cambiamento si concretizza modificando l'art. 31 cpv. 2 della LT, come segue:

Art. 31 cpv. 2

²Il contribuente che possiede immobili privati può dedurre le spese di manutenzione, i premi di assicurazione e le spese di amministrazione da parte di terzi. Gli investimenti destinati al risparmio di energia e alla protezione dell'ambiente sono assimilati alle spese di manutenzione

nella misura stabilita per l'imposta federale diretta. ***Su richiesta del contribuente, gli investimenti destinati al risparmio di energia e alla protezione dell'ambiente, per un importo superiore a fr. 30'000.-, possono essere dedotti dai redditi del periodo fiscale di fatturazione/pagamento e da quelli dei due periodi fiscali successivi.***

Osservazioni particolari, esempio

Conseguenze finanziarie per i Comuni e per il Cantone

Una possibile, minima, riduzione di gettito; essa verrebbe comunque compensata da vantaggi di tipo ambientale.

Conseguenze finanziarie per il singolo contribuente

Viene mostrato un esempio. Contribuente, coniugato, con figli a carico, residente a Novazzano con reddito medio imponibile di fr. 80'000.- e investimenti destinati al risparmio energetico di fr. 90'000.- nell'anno 2012 (valori calcolati con il calcolatore d'imposta cantonale):

Anno fiscale	2010	2011	2012
Sistema attuale			
Reddito imponibile	80'000	80'000	80'000
Deduzione investimento energetico	90'000		
Reddito imponibile	0	80'000	80'000
Tasse cantonali e comunali	0	7'875	7'751
Tasse complessive 3 anni			15'626
Nuova proposta			
Reddito imponibile	80'000	80'000	80'000
Deduzione investimento energetico	30'000	30'000	30'000
Reddito imponibile	50'000	50'000	50'000
Tasse cantonali e comunali	2'733	2'687	2'619
Tasse complessive 3 anni			8'039
Differenza a favore del contribuente			-7'587

Michela Delcò Petralli
Maggi - Savoia